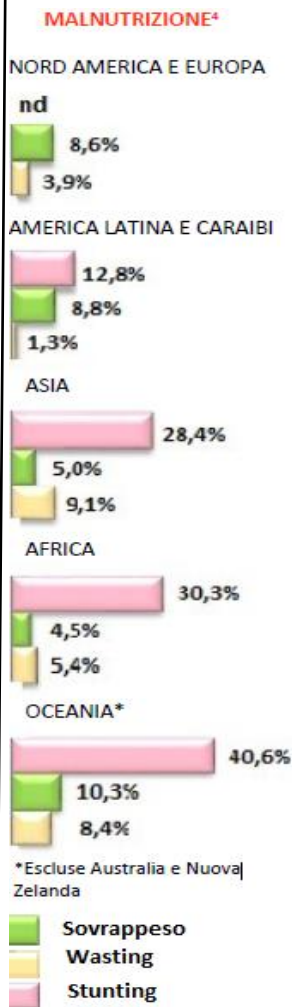




La povertà

La povertà è la più grande violazione della dignità umana, ed è devastante anche per bambine e bambini che non vedono rispettati i diritti umani sanciti dalla 'Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza'. Nega loro il diritto di nascere e crescere in modo sano, di aver assicurati gli elementi fondamentali per la sopravvivenza (alloggio, cibo, acqua), il diritto all'istruzione, il diritto ad essere protetti da abusi, negligenze e sfruttamenti, violando anche il diritto all'espressione, alla partecipazione, alla libertà di pensiero e associazione perché, difficilmente, le persone povere possono far sentire la loro voce.



Il fenomeno

Per misurare l'entità della povertà, le Nazioni Unite hanno sviluppato il *Multidimensional Poverty Index* (MPI) che prende in esame tre parametri: **salute, educazione e standard di vita** e i loro relativi indicatori (nutrizione e mortalità infantile, scolarizzazione, iscrizioni scolastiche e rapporto docenti/studenti, disponibilità di acqua, servizi igienici, elettricità, combustibile per cucinare e risorse economiche). Secondo il *Multidimensional Poverty Index 2025* circa **1,1 miliardo di persone (18.3%)** nei 109 paesi presi in considerazione **vive in una situazione di povertà multidimensionale¹** e circa **l'83.2 %** si trova in due sole aree: l'Africa Sub-Sahariana (**565 milioni**) e l'Asia meridionale (**390 milioni**).

I più poveri abitano in zone rurali, in paesi a basso o medio Indice di Sviluppo Umano² (**90.5%**) o sono minori. Questi ultimi (**586 milioni**) rappresentano più della metà dell'1,1 miliardo di persone in povertà multidimensionale³.

Chi nasce in povertà è a rischio di denutrizione e più vulnerabile alle malattie, anche a causa di condizioni igieniche precarie. Non ha accesso alla scolarizzazione ed è quindi destinato a lavori precari e/o sottopagati che rendono impossibile uscire dal circolo vizioso della povertà e dallo stato di indigenza.

Le persone povere sono più esposte agli effetti e alle conseguenze del cambiamento climatico (vedi scheda *Impatto del cambiamento climatico*).

Malnutrizione

Nel 2024 le bambine e i bambini al di sotto dei 5 anni con ritardi nella crescita (stunting) erano **150,2 milioni (23.2%)**, quelli sottopeso (wasting) **2.8 milioni (6.6%)** e quelli sovrappeso **35.5 milioni (5.5%)⁴**.

Acqua, servizi igienico-sanitari, igiene (WASH)

Nel 2024 **2,1 miliardi** di persone non potevano accedere in modo facile e/o sicuro all'**acqua**. Di questi, **1,4 miliardi** godevano di un accesso all'acqua potabile considerato **base**, ossia disponibile nel raggio di un tragitto di **minuti a piedi** da casa, mentre **287 milioni** dovevano camminare per **oltre mezz'ora** per attingere l'acqua potabile da fonti esterne e **302 milioni** bevevano acqua



Immagini tratte da UNICEF

Lo **Stunting** indica bambini poco cresciuti per la loro età. La malnutrizione cronica impedisce loro la crescita sia fisica che cognitiva. Gli effetti possono durare tutta la vita.



Il **Wasting** indica bambini troppo magri per la loro età come risultato di malnutrizione, perdita di peso rapida e incapacità di riguadagnarlo. Nei bambini moderatamente o gravemente sottopeso aumenta il rischio di morte.

^{1,3} Fonte: UNPD, *Global Multidimensional Poverty Index 2025, Overlapping Hardships: Poverty and Climate Hazards*

² L'Indice di Sviluppo Umano (*Human Development Index*) è stato introdotto dall'ONU nel 1990 per misurare il benessere dei paesi. Si basa su tre pilastri: **salute** (speranza di vita), **istruzione** (anni di scolarizzazione) e **tenore di vita** (reddito pro capite). Il suo valore varia da 0 a 1. Medio è (0.550–0.699) e basso (≤ 0.549)

⁴ Fonte: Rapporto congiunto FAO, IFAD, UNICEF, PAM e WHO, *The State of food security and nutrition in the world 2025*, tabella pag 108 e seguenti

⁵ Fonte: UNICEF / WHO / World Bank, *Group Joint Child Malnutrition Estimates Key findings of the 2025 edition*

Quando la mancanza di servizi igienici discrimina

La mancanza di servizi igienici adeguati ha un forte impatto su chi ha bisogni specifici, come le persone con disabilità. Anche l'essere una ragazza o donna e non poter disporre di servizi igienici sicuri crea situazioni discriminanti, e a volte anche pericolose. Le ragazze che sono costrette a fare i propri bisogni all'aperto o ad utilizzare servizi igienici non sicuri (sia a casa che a scuola), spesso condivisi con i ragazzi, sono a rischio di abusi verbali e anche fisici. A causa di queste esperienze, spesso cercano di mangiare e bere poco durante il giorno, per non dover andare in bagno, rendendo difficile concentrarsi a scuola. Quando iniziano le mestruazioni, e non ci sono servizi igienici adeguati a scuola, le ragazze hanno maggiori probabilità di perdere le lezioni o di abbandonare gli studi.

fonti e sorgenti spesso poco sicure dal punto di vista igienico e contaminate da batteri. Infine, **106 milioni** bevevano da fonti di superficie, come corsi d'acqua o laghi⁶.

Erano **3,4 miliardi** le persone che non avevano accesso a **servizi sanitari** sicuri⁷ e, tra queste, **1,1 miliardi** avevano servizi igienici poco sicuri, ma non in comune, **560 milioni** avevano servizi igienici in comune con altri, **555 milioni** utilizzavano latrine a fossa senza lastre o sovrastrutture, latrine sospese o semplici secchi, e infine **354 milioni** defecavano all'aperto, rendendo possibile il contatto umano con le feci e la trasmissione di malattie come colera, tifo, epatite A ed E, tracoma e tenia. Inoltre, **1,7 miliardi** non avevano servizi di base per l'igiene personale o semplicemente per lavarsi le mani e, di questi, **1 miliardo** aveva servizi limitati, mentre **611 milioni** non disponevano di alcun servizio⁸.

Ogni anno quasi **1.7 milioni** di bambine e bambini sono colpiti da diarrea causata da acqua e servizi igienico-sanitari non sicuri e, di questi, circa **443.800** sotto i 5 anni e **50.800** tra i 5 e i 14 anni **perdono la vita**⁹. L'acqua poco sicura e la mancanza di servizi igienici adeguati sono inoltre collegati anche a ritardi della crescita e a serie ripercussioni sulla salute. Le ragazze poi che devono compiere lunghi tragitti per procurarsi l'acqua, possono per questo dover rinunciare all'istruzione, oltre a correre il rischio di essere aggredite lungo il percorso.

Si stima che nel 2023, **447 milioni** di bambine e bambini non avessero un accesso base all'acqua, **427 milioni** non avessero adeguati servizi igienici o non disponessero affatto di strutture igieniche-sanitarie, e che fossero circa **646 milioni** i minori che non avevano a disposizione servizi base per l'igiene personale (**406 milioni** solo acqua e **240 milioni** né acqua né sapone per lavarsi le mani)¹⁰.

Come già ribadito, la mancanza di servizi igienici adeguati può limitare l'accesso all'istruzione (vedi box a fianco) che è un fattore fondamentale per uscire dal circolo vizioso della povertà.

Abitazioni adeguate

Il diritto ad un alloggio adeguato è il diritto di ogni essere umano ad una casa e ad una comunità sicure in cui vivere con dignità e in pace.

Un'abitazione adeguata deve essere fornita di **acqua, servizi igienici, energia per cucinare e riscaldare, illuminazione, aree per conservare il cibo e smaltire i rifiuti**. Deve fornire spazi adeguati, e **riparo** contro il freddo, l'umidità, il caldo, la pioggia, il vento, altre minacce alla salute e rischi strutturali. Non deve essere **eccessivamente lontana dai luoghi di lavoro, i servizi sanitari, le scuole, i centri per l'infanzia e altre strutture sociali, o essere ubicata in luoghi inquinati o in zone pericolose**.

La salute delle bambine e dei bambini, la possibilità di scolarizzazione e il benessere generale sono profondamente influenzati dalla qualità delle abitazioni in cui vivono, anche a causa delle esigenze specifiche legate alla loro vulnerabilità e all'età. La mancanza di alloggi adeguati aumenta i tassi di mortalità per i bambini sotto i cinque anni. Le **stufe di scarsa qualità, la ventilazione inadeguata** e l'uso di **combustibili solidi** producono fumo dannoso e particelle sottili che provocano malattie respiratorie e polmoniti. Si stima che nel 2021 siano morti circa 709.000 bambini al di sotto dei 5 anni a causa dell'inquinamento dell'aria, e di questi, il **75%** è deceduto per l'uso di combustibili solidi¹¹.

L'ubicazione degli alloggi è cruciale anche per garantire l'accesso all'assistenza all'infanzia, alle scuole, all'assistenza sanitaria e ad altri servizi. Se le case sono lontane dalle scuole, o se il trasporto è inesistente o troppo costoso, è difficile per i bambini ricevere un'istruzione o un'assistenza sanitaria. **Particolarmente vulnerabili sono i bambini di strada**. Non avendo un indirizzo fisso può essere seriamente compromesso l'accesso ai servizi di base, come le cure mediche e l'istruzione, e risultano essere particolarmente vulnerabili a minacce, molestie e violenze da parte sia delle altre persone che delle forze dell'ordine. Gli sgomberi forzati hanno un impatto particolarmente grave sui bambini, la stabilità familiare viene spesso messa a repentaglio e i mezzi di sussistenza minacciati. Inoltre, bambini e ragazzi possono essere costretti ad interrompere il loro percorso scolastico.

^{6,7} Fonte: Unicef, WHO, *Progress on household drinking water, sanitation and hygiene 2000-2024*, 2025

⁸ Per servizi sanitari sicuri, si intendono servizi che non sono condivisi con altre famiglie e in cui gli escrementi vengono smaltiti in situ in modo sicuro, o rimossi e trattati in altra sede.

⁹ Fonte: Unicef, WHO, *Progress on household drinking water, sanitation and hygiene 2000-2022*, 2023

¹⁰ Fonte: UN, *Diarrhoeal disease, Key facts*, 4 marzo 2024, <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/diarrhoeal-disease>

¹¹ Fonte: UNICEF, *State of Global Air*, 2024, <https://www.stateofglobalair.org/resources/report/state-global-air-report>